

Letteratura medica sull'amalgama: FIBROMIALGIA

La fibromialgia è una condizione a carico del sistema muscolo-scheletrico caratterizzata da mialgie, artralgie e una diminuzione della soglia del dolore che si evidenzia attraverso la conta dei punti dolorabili (tender points) alla pressione.

I pazienti descrivono i dolori come bruciori, crampi muscolari, lancinanti in profondità, persino come una lama di coltello graffiante, per esempio alla scapola. Spesso i dolori sono più acuti al mattino, gli arti bloccati, i gruppi di muscoli spesso usati fanno più male degli altri. I test reumatici e flogistici sono generalmente negativi.

Oltre alla sintomatologia muscolo-scheletrica sono presenti anche astenia, rigidità mattutina, sonno poco ristoratore e, con minore frequenza, depressione, colon irritabile, cefalea, etc.

Tra i sintomi più comuni c'è anche la sensibilità chimica multipla, che è presente nel 55% dei pazienti con fibromialgia [Slotkoff 1997].

La fibromialgia in Italia non è riconosciuta come malattia invalidante, invece in altre nazioni è la singola causa più frequente di richiesta di pensione di invalidità [Bruusgaard 1993] e negli USA il 15% dei fibromialgici riceve un indennizzo di disabilità e il 25% viene considerato totalmente disabile [Wolfe 1997].

Il 70% dei pazienti con fibromialgia rispondono anche ai criteri stabiliti per la diagnosi di CFS [Buchwald 1994]. Osservazioni cliniche mostrano di sovente una sovrapposizione tra fibromialgia e CFS [Whelton 1992].

Come con la CFS, nel 55% dei pazienti fibromialgici la malattia ha un inizio improvviso caratterizzato da quello che sembra una sindrome virale [Buchwald 1987]. Tra le cause o fattori di esacerbazione della fibromialgia sono spesso stati documentati epatite C, malattia di Lyme, coxsackie B, HIV, e infezione da parvovirus [Daoud 2002].

Come con la CFS, gli esami di routine del sangue non evidenziano generalmente alterazioni. Può invece essere osservato un quadro caratteristico con anticorpi alla serotonina, a gangliosidi e fosfolipidi [Klein 1995]. Il 70% e il 55% rispettivamente dei pazienti con fibromialgia e con CFS hanno almeno due di questi anticorpi. Gli anticorpi alla serotonina sono strettamente correlati a fibromialgia/ CFS, mentre gli anticorpi ai gangliosidi e fosfolipidi possono anche essere rilevati in altre malattie. L'osservazione che i familiari di pazienti con CFS e fibromialgia hanno un'elevata incidenza anch'essi di questi anticorpi fa sospettare anche un ruolo della predisposizione genetica. "Questi dati supportano il concetto che la fibromialgia e la CFS possano appartenere ad una stessa entità clinica, che poi sarebbe una malattia psico-neuro-endocrina di natura autoimmune" [Klein 1995].

Biopsie della pelle nella fibromialgia hanno mostrato livelli significativamente elevati di depositi IgG nell'epidermide e pareti vascolari oltre che un'elevata reattività per il collagene III [Enestrom 1997]. Ciò suggerisce una reazione autoimmune, del tipo osservata nel lupus sistemico eritematoso, nell'artrite reumatoide e altre condizioni autoimmuni.

In alcuni pazienti fibromialgici vengono descritti sintomi 'simil-connettivici' come la presenza di fenomeno di Raynaud, sintomi di sindrome secca, anticorpi antinucleo, bassi livelli di complementemia [Dinerman 1986].

Robert Olin racchiude in un unico quadro le alterazioni dell'equilibrio del glutammato nel sistema nervoso centrale, includendo fibromialgia, sindrome di fatica cronica, ipersensibilità ai campi elettromagnetici e malattia da amalgama.

Il metabolismo del glutammato è un'area centrale di ricerca poiché elevati livelli sono stati trovati in tutta una serie di condizioni neurologiche. Normalmente il glutammato che si forma nel cervello è rapidamente neutralizzato ad acido glutammico. Quando ciò non avviene, in eccesso di glutammato i livelli di calcio nelle cellule nervose diventano troppo elevati e ciò attiva tutta una serie di processi negativi. Le anomalie nel metabolismo del glutammato sono coinvolte nell'aumento di ipersensibilità al dolore che si ha nella fibromialgia. Bloccando i recettori di glutammato negli esperimenti su animali, ciò selettivamente diminuisce la tendenza alle fitte di dolore.

La neurotossicità del glutammato a monte ha una precisa ragione, cioè spesso questa è una reazione biochimica per cercare di contrastare la devastazione delle cellule nervose da parte del mercurio. Il mercurio inizia una apoptosi programmata della cellula nella quale sia il calcio che il glutammato sono coinvolti. Esperimenti in vitro hanno dimostrato che il mercurio in questo senso è la sostanza più tossica in assoluta.

L'azione tossica del mercurio colpisce i gruppi tiolici coinvolti nello smaltimento e inattivazione del glutammato in eccesso oltre che la pompa ionica Ca²⁺ delle membrane cellulari, in particolare i recettori NMDA.

La vitamina B12 e la L-carnitina avrebbero un effetto positivo contro la fibromialgia proprio per la loro abilità di attenuare le anomalie relative al glutammato indotte dal mercurio.

È stato osservato che l'ipersensibilità di tipo IV al mercurio è una comune causa di fibromialgia [Clauw 1995, Huggins 1998, Hanson 1999, Sterzl 1999].

Dolori, problemi muscolari e fibromialgia sono tutti sintomi che migliorano decisamente o guariscono a seguito della rimozione di amalgama, secondo i rapporti dei seguenti ricercatori: Zinecker [1992], Berglund [1995], Dauderer [1998], Huggins [1998], Sterzl [1999].

bibliografia

Berglund F., "Case reports spanning 150 years on the adverse effects of dental amalgam", Bio-Probe, Inc., Orlando, FL, 1995; ISBN 0-9410011-14-3

Buchwald D, Goldenberg DL, Sullivan JL, Komaroff AL., "The "chronic, active Epstein-Barr virus infection" syndrome and primary fibromyalgia", *Arthritis Rheum.* 1987 Oct;30(10):1132-6.

Buchwald D, Garrity D., "Comparison of patients with chronic fatigue syndrome, fibromyalgia, and multiple chemical sensitivities", *Arch Intern Med.* 1994 Sep 26;154(18):2049-53.

Clauw DJ, "The pathogenesis of chronic pain and fatigue syndroms: fibromyalgia" *Med Hypothesis*, 1995, 44:369-78;

Dauderer M., *Handbuch der Amalgamvergiftung*, Ecomed Verlag, Landsberg 1998, ISBN 3-609-71750-5 (in German); & "Improvement of Nerve and Immunological Damages after Amalgam Removal", *Amer. J. Of Probiotic Dentistry and Medicine*, Jan 1991

Daoud KF, Barkhuizen A., "Rheumatic mimics and selected triggers of fibromyalgia", *Curr Pain Headache Rep.* 2002 Aug;6(4):284-8.

Dinerman H, Goldenberg DL, Felson DT., "A prospective evaluation of 118 patients with the fibromyalgia syndrome: prevalence of Raynaud's phenomenon, sicca symptoms, ANA, low complement, and Ig deposition at the dermal-epidermal junction", *J Rheumatol.* 1986 Apr;13(2):368-73.

Enestrom S, Bengtsson A, Frodin T., "Dermal IgG deposits and increase of mast cells in patients with fibromyalgia--relevant findings or epiphenomena?", Scand J Rheumatol. 1997;26(4):308-13.

Hanson S, "Fibromyalgia, glutamate, and mercury", Heavy Metal Bulletin, Issue 4, 1999, p3-6.

Goldberg B., Huggins H. & Editors of Alternative Medicine Digest, "Chronic Fatigue Fibromyalgia & Environmental Illness", Future Medicine Publishing, Inc, 1998, p197.

Klein R, Berg PA., "High incidence of antibodies to 5-hydroxytryptamine, gangliosides and phospholipids in patients with chronic fatigue and fibromyalgia syndrome and their relatives: evidence for a clinical entity of both disorders", Eur J Med Res. 1995 Oct 16;1(1):21-6.

Slotkoff AT, Radulovic DA, Clauw DJ., "The relationship between fibromyalgia and the multiple chemical sensitivity syndrome", Scand J Rheumatol. 1997;26(5):364-7.

Sterzl I, Prochazkova J, Stejskal VDM, "Mercury and nickel allergy: risk factors in fatigue and autoimmunity", Neuroendocrinology Letters 1999; 20:221-228

Whelton CL, Salit I, Moldofsky H., "Sleep, Epstein-Barr virus infection, musculoskeletal pain, and depressive symptoms in chronic fatigue syndrome", J Rheumatol. 1992 Jun;19(6):939-43.

Zinecker S., "Amalgam: Quecksilberdamfe bis ins Gehirn", der Kassenarzt, 1992, 32(4):23; "Praxiproblem Amalgam", Der Allgermeinarzt, 1995,17(11):1215-1221

Testimonianze: AMALGAMA e FIBROMIALGIA

RANDY GOMM (fibromialgia)
dicembre 2001

I sintomi di fibromialgia iniziarono nel 1991 con dolori ad entrambi i ginocchi. Avevo 36 anni. Capii di essere nei guai quando arrivai a non poter reggere una tazza da the o girare una maniglia della porta con una sola mano perché ciò mi avrebbe causato troppo dolore. E quando pensai che avevo raggiunto il fondo del barile, scoprii che c'era tanto tanto spazio ancora sotto di me per poter affondare, infatti dopo sei mesi avevo dolori dappertutto, a polsi, caviglie, pollici, estremità ossee, etc. A stento potevo fare un isolato a piedi e non ero in grado di sollevare la cornetta del telefono o leggere il mio giornale. Se non ero proprio giunto allora al fondo del barile, pensai che comunque mi ci ero avvicinato moltissimo. Feci numerose indagini di laboratorio durante la mia ricerca di medici e di risposte, ma i test venivano tutti normali e un medico suggerì persino che era tutto nella mia testa! Ad un certo punto fui per fortuna indirizzato da un bravo reumatologo che arrivò alla diagnosi di fibromialgia. Che sollievo! Almeno avevo una disabilità riconosciuta dal sistema sanitario (anche se di causa ignota), avevo temuto che i medici addossassero alla mia immaginazione la colpa del mio stato.

Dopo alcuni anni ebbi occasione di conoscere un paio di persone che erano guarite completamente da fibromialgia e sindrome da stanchezza cronica. Entrambe avevano fatto le stesse cose, nell'ordine: 1. migliorato la loro alimentazione; 2. rimosso le otturazioni dentali di amalgama; 3. usato saune nell'ambito di un programma di disintossicazione.

Sull'alimentazione ecco cosa ho da dire: non credo che ciò che impari una persona poi necessariamente valga per chiunque altro, ma se si evitano i cibi processati e si aumenta il consumo di verdure, questo certamente vi può solo aiutare. Io evitai lo zucchero e fonti di zucchero in modo da non alimentare i funghi e lieviti che stavano infestando il mio organismo. I parassiti e agenti infettivi producevano metaboliti tossici che si aggiungevano al mio carico di tossine.

E passiamo all'argomento 'MERCURIO DENTALE'. Credo che questo sia un passo decisivo da fare per qualsiasi individuo con fibromialgia, dettato dalla necessità di evitare la neurotossicità del mercurio in pazienti che la subiscono decisamente di più delle persone sane.

Mi rivolsi ad un dentista specializzato nel processo di rimozione protetta dell'amalgama, che usa molte precauzioni per evitare qualsiasi livello di volatilizzazione del mercurio non necessaria. Siate molto attenti se decidete di rimuovere l'amalgama, perché rimuoverle in modo non protetto può aumentare i livelli di esposizione e di accumulo di mercurio nell'organismo e ciò ha delle conseguenze molto negative.

Feci rimuovere le mie 8 otturazioni di amalgama nel periodo tra aprile e dicembre 1998. Tre mesi dopo, nel marzo 1999, potetti tornare al lavoro! Da tre anni ormai sono tornato a lavorare a tempo pieno. Non posso dire di aver risolto ogni cosa al 100%, ma ogni giorno che passa mi ci sto avvicinando.

Il mercurio spesso può interferire con la funzione della tiroide. Potete avere problemi con la tiroide anche se i risultati dei test non lo indicano, per esempio notate che la temperatura corporea appena svegli la mattina è di un grado inferiore al normale. Sto al momento ricercando vari modi in cui si può riguadagnare una normale attività della tiroide. Abbassare i livelli corporei di mercurio è un buon punto di partenza.

Sto facendo una serie di terapie di chelazione con DMPS per ridurre i miei livelli corporei di mercurio. Naturalmente ho letto con attenzione le informazioni sulla controversia della chelazione con DMPS e sono d'accordo che in organismi con uno stato particolare di difficoltà ci possono essere reazioni anche gravi alla terapia chimica, perciò se seguite questa strada all'inizio usate solo dosi orali e solo molto piccole e osservate le reazioni.

Se volete evitare la chelazione chimica, sudare in una sauna è un modo molto efficace di eliminare il livello di metalli pesanti senza dover appesantire il fegato e i reni di questo lavoro.

Qualunque cosa che produce sudore sarà di aiuto, io comunque ho comprato una sauna portatile ad infrarossi.

Un altro suggerimento che ho messo in pratica è stato di porre attenzione al carico tossico presente nell'ambiente in cui vivo. Non mi sembrava coerente mettere tutto questo impegno nella disintossicazione e poi continuare ad essere esposto a casa e nella mia stanza da letto a fonti di tossicità. Così ho rimosso tutti i prodotti industriali per la pulizia della casa, sostituendoli con altri più naturali, cerco di evitare profumi, colonie e altri prodotti derivati del petrolio, se un certo prodotto ha un odore sostanziale, ci sono buone possibilità che rilasci sostanze chimiche nell'aria.

GARY DICE (fibromialgia)

da: International DAMS Newsletter, vol.10, n.3, February 2000

era il 22 novembre 1996, facevo il turno di pomeriggio al lavoro, ad un certo punto mi recai in bagno. Pochi passi nel bagno e un dolore atroce prese le mie gambe costringendomi ad accasciarmi al suolo. Il dolore era così intenso che non potevo altro se non gridare aiuto dal bagno. Nessuna risposta. Gli uffici erano semi-deserti dopo che la maggior parte degli impiegati era andata via alle 16:30. Alla fine un collega mi aiutò a recuperare la mia poltrona, ma le gambe erano come gomma, con insensibilità e dolore.

Il mio dottore come prima cosa mi inviò da un chirurgo per sospetta necessità di operare al disco, poi fui mandato a fare TAC, Risonanza magnetica, raggi X, e così via. Ancora non potevo immaginare che prima che tutta quella procedura d'indagine fosse completata avrei visto ben 9 specialisti e ognuno con una serie infinita di test da fare.

Dopo un po' i dottori mi dissero che in fondo il peggio era passato e che potevo tornare al lavoro. Così feci, era la fine di gennaio 1997 e per 8 settimane mi sottoposi a terapia con massaggi ogni sera dopo essere tornato dal lavoro. Stavo quasi bene ma il 16 ottobre 1997 persi di nuovo il controllo delle mie gambe.

Quindi seguirono ulteriori TAC, ulteriori raggi X, ulteriori accertamenti. Questa nuova serie di test medici durò 3 mesi. Anche questa volta ogni dottore aveva una sua opinione che differiva dalle precedenti. Alla fine il mio dottore concordò che la diagnosi giusta fosse quella di fibromialgia, una malattia molto dolorosa e debilitante.

Altri sintomi che avevo erano affaticamento cronico, difficoltà nel dormire, dolori diffusi. La ciliegina sulla torta fu scoprire che non ci sono cure per questa malattia.

Provai ogni tipo di medicamento o riabilitazione per limitare i dolori e avere la possibilità di riposare. Mia moglie passò molte notti anche lei sveglia per darmi conforto. Il dolore e i crampi alla schiena erano così gravi che prendevo l'abitudine di trovarmi un angolo remoto in casa dove poter mettere la testa in un cuscino e lì disperarmi. Persi anche la forza nelle mani e mi sentivo completamente inutile. Era il maggio 1998 quando iniziai a vedere uno psichiatra per la mia depressione.

Ma ecco, incontro una donna alla clinica di riabilitazione, Margaret Arment di Xenia (Ohio), una donna meravigliosa che notò le mie difficoltà nel camminare aiutato dal bastone, e mi disse che le otturazioni dentali di mercurio potevano essere la causa prima dei miei problemi. Mi diede il nome di un dentista che avrebbe potuto rimuovere con tutte le dovute precauzioni le mie otturazioni di amalgama e mi accompagnò persino da lui quando mi ci recai.

Nove vecchie otturazioni di amalgama furono rimosse e sostituite con materiali biocompatibili al test kinesiologico. 4 otturazioni di amalgama furono rimosse nella prima seduta e 4 nella seconda. Alcuni miglioramenti nel mio stato di salute ne vidi già dopo la prima seduta di rimozione.

Il 20 agosto 1998 entrai nello studio del dentista, il Dr. Hunter, e c'era un grosso cartello ad aspettarmi con su scritto:

"GARY DICE all'appello. ULTIMO DENTE. DOPO DI QUESTO, NIENTE PIU' MERCURIO IN BOCCA!". Questa allegria è tipica del Dr. Hunter.

La mattina seguente questa ultima rimozione mi svegliai alle 6:00 per recarmi al bagno. Con mio grande stupore quel mattino avevo riacquisito la sensibilità al piede e da nessuna parte del mio corpo c'erano più dolori. I miei mal di testa scomparvero e iniziai a dormire sereno e in pace. Grazie, grazie a Dio.

Al momento di questa testimonianza sono passati 8 mesi da questo straordinario recupero e non perdo mai occasione di spiegare a chi incontro che se loro o i loro cari hanno otturazioni di mercurio in bocca dovrebbero prendere in considerazione di rimuoverle. I test del mercurio hanno rilevato una diminuzione dei livelli nel sangue, urine e capelli rispetto a prima della rimozione. La mia vita ha ottenuto un beneficio enorme dalla rimozione. Ho tante energie e sono tornato al lavoro. A 57 anni mi sento come se ne avessi 25.

ROBERT DABNEY (sindrome fibromialgica)

da: International DAMS Newsletter, vol. XIII, Spring 2000, p.21

Sette giorni dopo aver completato la rimozione di tutti i metalli dalla bocca riesco a camminare due miglia e anche più, e a fare jogging per oltre un miglio.

Quale differenza da quando ero bloccato e con uniche opzioni la morfina e la codeina!

All'età di 47 anni sono andato in pensionamento anticipato per motivi di salute. Negli ultimi due anni mia madre 75enne si è dovuta prendere cura di me. I dolori che mi colpivano erano così intensi che alla fine mi fu prescritta la morfina (cerotto Duragesic) e la codeina.

Qual'era la diagnosi? Sindrome fibromialgica. Questo è stato almeno il responso finale. Ma prima di ciò ho dovuto visitare 75 tra medici e ricercatori universitari, cioè coloro che insegnano al vostro dottore come fare il dottore. Ma questi non fecero nulla che potesse aiutarmi, quindi non vi aspettate che il vostro medico (che è lontano mille miglia dal sapere qualcosa di preciso sul mercurio) possa aiutarvi.

Le terapie che mi furono raccomandate includono: intervento chirurgico per rimuovere parte della mandibola, recisione di nervi, antibiotici, Tegretol, farmaci per l'elevata pressione sanguigna, Vioxx, Neurontin, Cipro e così tanti altri che non li riesco a ricordare tutti.

Ecco una breve lista anche delle diagnosi che mi furono fatte in questo cammino decennale di visite mediche (prima di quella finale di fibromialgia): depressione bipolare, dolori al trigemino, dolori orofacciali, disturbi della personalità, emicrania da stress, malattia di coagulazione del sangue, anomalie genetiche, malattia autoimmune, artrite, problemi neurologici, etc.

Ritengo ora che queste siano tutte malattie 'iatrogene', cioè indotte dal mercurio usato nelle pratiche mediche. Le vaccinazioni mi causarono da piccolo ittiosi (ichthyosis). Con gli anni divenni sempre più malato, i miei dentisti dovettero inserirmi sempre più otturazioni dentali di mercurio, io riuscii a lavorare per quasi 30 anni come vigile del fuoco, fino a quando alla fine collassai nel 1998.

Se avete amalgame non avete bisogno di fare un test per il mercurio. Tra le sostanze tossiche sulla Terra il mercurio è la seconda, subito dopo il plutonio. Il vostro dentista non può gettarlo nella spazzatura a causa dei pericoli dell'amalgama. Ma allora come mai era considerata innocua un minuto prima quando era nella vostra bocca? Perché non vi intossica subito, infatti le dosi giornaliere di mercurio rilasciato sono solo molto piccole.

Nel mio caso mi ha ridotto ad uno straccio, con una dolorosa disintegrante agonia.

Altri hanno avuto vari tipi di problemi da mercurio, tra i quali allergie, riduzione del quoziente intellettivo, autismo, problemi alla tiroide, emicranie, una vescica che vi chiede di continuo di andare al bagno, etc. Qualsiasi combinazione o multiplo di queste condizioni dipende eventualmente dall'immunogenetica particolare del vostro organismo e dal tempo che ci vuole perché vengano raggiunti nel vostro organismo livelli di accumulo di mercurio che possano portare a manifestazioni

subcliniche e cliniche di tossicità.

La migliore cosa da fare è essere nati da madri non intossicate (senza amalgama) e in più evitare il mercurio anche dopo la nascita. Io non ebbi questa possibilità e molto probabilmente non l'avete avuta neanche voi.

Che cosa fate quando alla fine scoprite che avete tossicità da mercurio?

Quello che successe a me fu che un dottore alternativo tentò la chelazione con DMSA prima ancora che io iniziassi la rimozione delle otturazioni di amalgama e naturalmente ebbi un sostanziale peggioramento. Questo è il segnale che non solo il vostro organismo è intossicato, ma lo è in maniera critica.

Vi suggerirei di impegnarvi al massimo per avere un dentista che applichi un protocollo di rimozione dell'amalgama veramente scrupoloso.

Infine, secondo il mio parere, dopo la rimozione dell'amalgama la disintossicazione con DMSA deve essere fatta solo molto lentamente.

Osservazioni di ricercatori: Paul Engel

PAUL ENGEL

da: Engel P., "Update of the 1998 Study : Migraine an incurable disease?", April 2003

D.D., una 61enne che si presenta con fibromialgia, insonnia, problemi gastrointestinali, emicrania che parte dal collo, depressione. Da settembre 1995 a maggio 1996 toglie le 13 otturazioni in amalgama. Le emicranie e i mal di testa risultano già ridotti a partire dal maggio 1996 e migliorano progressivamente fino a novembre 2000, quando rimangono solo sporadici mal di testa. Si riduce anche l'insonnia, la qualità del sonno già ad aprile 1998 si è normalizzata. Alle visite di controllo del novembre 2000 e del marzo 2003 la paziente riporta che il suo stato di salute è veramente cambiato e si sente meno stanca e meglio non solo per la fibromialgia ma anche relativamente ai problemi gastrointestinali, che da un po' di tempo si sono ridotti, non ha più bruciori di stomaco, psichicamente è molto più stabile, sono svaniti gli stati depressivi.

M.F., una paziente 48enne con CFS, sintomi di sfinimento, estremo affaticamento, mal di schiena, dolori all'avanbraccio, mal di testa, emicranie. 16 otturazioni in amalgama vengono rimosse da maggio 1999 a dicembre 2000. L'emicrania si riduce progressivamente durante il periodo di rimozione, mentre i dolori restano molto forti e viene diagnosticata la fibromialgia. Cinque mesi dopo, maggio 2001, la paziente riporta un miglioramento notevole sia in termini di fibromialgia, sia di emicrania che di stato di salute generale.

C.I., una paziente 38enne che si presenta con fatica cronica, fibromialgia, problemi al collo, parestesie alle mani, dolori articolari (caviglie, ginocchi), vede punti neri, sintomi di sfinimento. Emicranie e mal di testa sono molto frequenti, la donna si sveglia con i mal di testa e va a letto la sera con mal di testa. 10 otturazioni in amalgama vengono rimosse tra maggio 2002 e maggio 2003. Nel corso di tutto questo periodo di rimozione i mal di testa sono diminuiti progressivamente del 90%, inoltre la parestesie sono scomparse, la fatica lo è in gran parte. La donna ritiene che c'è stato un notevole miglioramento del suo stato di salute.